

# Segreti.

## Una «intelligence» chiamata l'Entità.

### Anche il Vaticano ha la sua Cia?

Un libro che ha fatto boom in Spagna esce ora in Italia e in tutto il mondo. Racconta per la prima volta la storia di un enigmatico «servizio» di alti prelati fondato nel '500. E già scatena polemiche. E accuse di inesattezze

**RICCARDO STAGLIANÒ**

**L**A CHIAMEREBBERO l'Entità. Abbastanza metafisico per evocare escatologie curiali, misterioso quel che serve per dire senza svelare. D'altronde essere ribattezzati con nomi comuni sembra il destino di tutti i servizi segreti. La Cia diventa semplicemente l'Agenzia, il Mossad l'Istituto. *Intelligenti, pauca*. Al Vaticano, quando il grande inquisitore Pio V la fondò nel VI secolo, prima fu la «Santa Alleanza». Col tempo la rete di spionaggio di cui nessun Papa ha mai riconosciuto l'esistenza ha allargato i compiti e cambiato la denominazione. Eric Frattini, giornalista e scrittore peruviano-spagnolo con una passione per l'intrigo e l'*intelligence*, ne ripercorre cinque secoli di storia in *L'Entità* (Fazi, 560 pp., 9,50 euro), appunto. La sua premessa metodologica è che «in Vaticano tutto quel che non è sacro è segreto». E da questa matrice, oltre che da un lavoro d'archivio lungo tre anni, deriva un'inchiesta tradotta in molti Paesi che filando speditissima su un territorio sdruciolevole rischia più volte di sbandare.

La madre di tutte le operazioni, correva l'anno 1566, fu facilitare un avvicendamento regale. «Fu Filippo II» ci racconta Frattini «a finanziare la rete per appoggiare la caduta della protestante Isabella I a favore della cattolica Maria Stuarda». Avanti rapido. Seconda guerra mondiale, nazismo in rotta. «L'Entità ebbe rapporti strettissimi con la Croazia di Ante Pavelic. Fu grazie all'intercessione di Pio XII e del suo

spionaggio che fu creato il "corridoio Vaticano", la corsia preferenziale che molti criminali del Terzo Reich, Adolf Eichman incluso, imboccarono verso il *buen retiro* sudamericano». Giovanni XXIII, nella ricostruzione dell'autore, fu l'unico a non voler sapere di Servizi. Non così il suo successore, Giovanni Battista Montini. Dice Frattini: «Paolo VI li ha utilizzati per finanziare il colpo di Stato dei colonnelli ad Atene, per evitare che Papandreu padre andasse al potere e la Grecia diventasse comunista». Ma la colpa principale di quel Papa sarebbe stata mettere l'americano Paul Marcinkus, epitome degli affari sporchi all'ombra del Cupolone, a capo delle finanze di Dio.

Un'eredità ingombrante che i successori dovranno gestire. Giovanni Paolo I non vive abbastanza per farlo. Quel che l'allora cardinale Albino Luciani pensasse dell'Istituto Opere Religiose non era un gran segreto. «Il 28 settembre del '78, la notte in cui muore, la gendarmeria del Vaticano riceve uno strano ordine: "Niente protezione stasera". L'indomani viene trovato esanime nel suo letto. La stessa sorte tocca anche ad altri religiosi d'accordo con lui sulla necessità di ripulire lo Ior» dice Frattini. Sul punto Benny Lai, decano dei vaticanisti italiani, insorge: «Queste sono le tesi complotistiche dell'americana»

no David Jallop, già ampiamente confutate. Che Luciani fosse malato si sapeva. Nessun mistero, men che meno una struttura di spie. La sicu-

rezza della Santa Sede è affidata a qualche ex-carabiniere più le guardie svizzere: quattro gatti in tutto».

**Frattini però non rallenta, fornisce le generalità di uno messo a tacere. Pagina 367: «Padre Giovanni Da Nicola, che informava il sommo Pontefice delle malversazioni finanziarie dello Ior, sapeva ora di avere i giorni contati».** Quattro, per la precisione. Stessa pagina: «La spia della Santa Alleanza fu trovata impiccata in un parco isolato di Roma, frequentato da travestiti e prostitute». Ma di questa morte, sui giornali dell'epoca e neppure in quel gran bazar di *conspiracy theory* che è Internet, non c'è traccia. Neppure il capo romano della Digos a quei tempi se ne ricorda. L'autore svicola in *souplesse*: «Me l'ha raccontato uno che lavorò a Roma per i Servizi iraniani». Vai a sapere.

Neanche Karol Wojtyla esce illeso dal corpo a corpo con le suggestioni del racconto. «Giovanni Paolo II stanziò milioni di dollari per tappare i buchi della banca vaticana e del Banco Ambrosiano» accusa Frattini, «è stato uno dei Papi peggiori della storia ma anche uno dei più grandi politici». Altro che «santo subito». Il suo grande manovratore, l'uomo a capo dell'Entità sarebbe stato il piacentino Luigi Poggi: «È lui ad aver internazionalizzato lo spionaggio papale». Il suo capolavoro sarebbe il finanziamento occulto di Solidarnosc,

spallata finale al comunismo in Polonia. «L'Entità, d'accordo con la Cia, pianifica l'"operazione pesci volanti" dal nome degli

Exocet, i due missili che la banca vaticana vende al regime argentino durante la crisi Falkland/Malvinas. Buenos Aires paga alla Bellatrix, una delle società controllate dallo Ior in cui avevano un ruolo anche Calvi e Sindona, che gira l'incasso al sindacato di Lech Walesa». Una specie di Iran-Contra tra il Tevere e le Ande. Che Joaquín Navarro-Valls, all'epoca portavoce del Papa, nega: «Di questi soldi a Solidarnosc scrisse nel '92 su *Time* anche Carl Bernstein (la metà del duo Watergate, ndr) e fu smentito da Walesa. Io ho conosciuto bene il cardinale Poggi. Era stato nunzio nei Paesi dell'Est, un'ottima persona che non aveva però la statura per il compito ambizioso di cui questo libro parla. Aggiungo: ero piuttosto dentro la Santa Sede e l'esistenza di una struttu-

ra di spionaggio non mi ha mai neppure sfiorato». Non si diventa *speaker* di un pontefice senza saper tenere la bocca sigillata. Epperò dalla testimonianza del navigatissimo Navarro si fatica a prescindere. Dicono fonti indipendenti vicine al Vaticano che della cosa più vicina a un controspionaggio si parlò nell'81, all'indomani dell'attentato a Wojtyła.

**Una riforma delle guardie svizzere con a capo Alois Estermann. Lo stesso ucciso in circostanze poco chiare, il giorno della sua nomina, assieme alla moglie da un collega.** Il progetto morì con lui e oggi alla sicurezza provvedono 150 persone, comandate da un colonnello delle Guardie e un ex maggiore della Finanza. Frattini non si beve la storiella ufficiale. Chiama in causa Navarro-Valls: «Disse che nella stanza c'erano solo le tre vittime. E invece

so che era presente anche padre Yvan Bertorello, un agente al servizio di Poggi».

A suo tempo si congetturò di tutto. L'omicida Torney aveva avuto una relazione omosessuale con Alois che poi l'aveva tradito. No, Estermann doveva morire per la sua amicizia con Marcus Wolf, l'arci-spia Stasi. Macché, era troppo vicino all'Opus Dei. Forse Bertorello potrebbe diradare le tenebre. Ma chi è questo padre Yvan? L'unico che lo cita («Ivan») nell'orbe internettiano è un tal Jesús López Sáez che ha pubblicato online «*Il giorno della resa dei conti*» su Giovanni Paolo II. Un evento tanto raro che ha addirittura un nome, *Googlewhack*, ovvero quella combinazione di parole chiave che produce un singolo risultato. Un record infranto dal contributo di Frattini. D'altronde dei servizi segreti nessuno deve sapere niente. E l'Entità non fa eccezione.

RICCARDO STAGLIANÒ

**L'ATTENTATO A WOJTYLA**  
Il 13 maggio 1981 Giovanni Paolo II è vittima di un attentato al quale sopravvive. È dopo quella vicenda, sostiene anche chi non ammette l'esistenza dei Servizi del Vaticano, che si lavorò a una ristrutturazione dell'apparato di sicurezza. Ma l'uomo scelto per guidarlo, la guardia svizzera Alois Estermann, viene ucciso in circostanze misteriose il giorno stesso della sua nomina



**GRAZIE SAN PIETRO**  
Il sindacato Solidarnosc avrebbe ricevuto i soldi del Vaticano. Lech Walesa ha sempre smentito



## Soldi a Varsavia via Buenos Aires

Nel documento dell'81 l'americano Paul Marcinkus, allora capo dello Ior, riconosce che la società Bellatrix è una loro controllata. Fu, sostiene il libro, la stessa che incassò i soldi della vendita di due missili al regime argentino durante la guerra delle Falkland, che sarebbero stati poi girati a Solidarnosc per finanziare le attività in Polonia

NOEL AMERICANOS NEGRO S.A.  
S.L.C.A. 2012

RECEIVED  
FOR THE OFFICE OF THE DIRECTOR  
OF INVESTIGATION  
WASHINGTON, D.C. 20535

NOEL AMERICANOS NEGRO S.A.  
S.L.C.A. 2012

NOEL AMERICANOS NEGRO S.A.  
S.L.C.A. 2012



Yours faithfully,  
ESTUDIO PER LE E...  
DE RI RELAZIONI



**In Vaticano tutto quello che non è sacro, è segreto**  
Eric Frattini, autore del libro-inchiesta «L'Entità»



Burt G. Meyer / Contrasto  
www.ecostampa.it

**EMINENZA GRIGIA?**

Il cardinale Luigi Poggi, già nunzio apostolico nei Paesi dell'Est, sarebbe stato a lungo il capo dell'Entità

